

Azienda pubblica di servizi alla persona
"ASP Città di Piacenza"

Regolamento per l'individuazione dei criteri per la ripartizione degli incentivi per la progettazione interna ex art. 92 del d.lgs. n. 163/2006.

SOMMARIO

ARTICOLO 1 -OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	<u>3</u>
ARTICOLO 2 - PROGETTI SOGGETTI ALL'INCENTIVO	<u>3</u>
ARTICOLO 3 - SOGGETTI DESTINATARI DELL'INCENTIVO.....	<u>4</u>
ARTICOLO 4 - ALIQUOTA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INCENTIVO	<u>4</u>
ARTICOLO 5 - SUDDIVISIONE DELLA QUOTA SPETTANTE ALLA SQUADRA	<u>4</u>
ARTICOLO 6 -MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI.....	<u>5</u>
ARTICOLO 7 - NORME FINALI	<u>6</u>

PREMESSA

Il presente regolamento, in relazione al disposto dell'art. 92, commi 5 e 6, del Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni (d'ora in poi definito anche "Codice dei contratti"), disciplina le modalità di costituzione e ripartizione del fondo incentivante di progettazione interna, costituito, nel limite massimo del 2 per cento del costo preventivato di un'opera o di un lavoro comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Per le definizioni, gli atti e le procedure richiamate nel presente regolamento, trova altresì applicazione il Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni (d'ora in poi definito anche "Regolamento di attuazione del codice dei contratti"), a cui si rimanda.

Scopo dell'incentivo è quello di incrementare l'attività di progettazione svolta direttamente dai dipendenti dell'Asp Città di Piacenza, valorizzandone la professionalità e riconoscendo le responsabilità connesse all'attività di progettazione nonché quello di ridurre il ricorso alla progettazione esterna ed i relativi costi.

Articolo 1

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1) Ai sensi e per gli effetti del presente Regolamento, per lavori pubblici si intendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere ed impianti, che presuppongono la predisposizione di elaborati progettuali.
- 2) L'incentivo è calcolato per ogni prestazione o fase svolta dal personale interno.
- 3) Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni che non sono svolte da dipendenti interni, in quanto affidate a soggetti esterni, costituiscono economia e vanno in diminuzione dell'incentivo.

Articolo 2

PROGETTI SOGGETTI ALL'INCENTIVO

- 1) Le tipologie di lavori pubblici soggette all'incentivo, dal punto di vista funzionale, si possono così articolare:
 - A. LAVORI NUOVI:** riguardano la realizzazione di nuove opere o l'ammodernamento di infrastrutture esistenti che comporti un importante miglioramento delle caratteristiche funzionali dell'opera stessa (ristrutturazioni, riqualificazioni, etc);
 - B. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA:** lavori su infrastrutture esistenti che, senza modificare in modo sostanziale le caratteristiche funzionali dell'opera, ne migliorano o ripristinano i contenuti tecnico prestazionali, adeguandoli a determinati parametri di riferimento;
 - C. LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA:** lavori che consentono di mantenere in efficienza le infrastrutture e di prevenire il degrado.
- 2) Sono soggetti a incentivo i progetti che siano effettivamente approvati.
- 3) La manutenzione ordinaria è soggetta a incentivo solo se richiede la predisposizione di elaborati progettuali.
- 4) Sono soggette ad incentivo le perizie di variante che comportano elaborati progettuali, relativamente all'importo dei lavori oggetto di riprogettazione, ad eccezione del caso in cui dette perizie siano imputabili al manifestarsi di errori od omissioni del progetto.

- 5) Nel quadro economico di ciascun intervento verranno specificate le somme previste per l'incentivazione nell'ambito delle "somme a disposizione".

Articolo 3 **SOGGETTI DESTINATARI DELL'INCENTIVO**

- 1) L'incentivo spetta ai soggetti, dipendenti dell'Ente, che siano impegnati concretamente e direttamente nell'ambito del procedimento, qualunque sia la categoria di appartenenza, e individuati, specificamente per ciascun intervento, dal Direttore generale
- 2) Nell'ambito di specifiche convenzioni con altri Enti pubblici, l'Asp può prevedere il rimborso della quota dell'incentivo con rimessa diretta all'Ente che, tramite proprio personale, presta la propria collaborazione
- 3) Le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali e l'utilizzo delle attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione delle missioni strettamente utili necessarie per lo svolgimento dell'incarico.
- 4) L'Amministrazione provvederà a stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi dei dipendenti professionalmente coinvolti, secondo le modalità e proporzioni previste dalla vigente normativa.

Articolo 4 **ALIQUOTA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INCENTIVO**

- 1) Viene stabilito di fissare le aliquote di riferimento per il calcolo dell'incentivo, come da tabella di seguito riportata, in relazione alla tipologia dell'opera (complessità del lavoro) ed all'entità dell'importo posto a base d'asta, calcolato al netto dell'Iva e delle somme a disposizione, e comprensivo degli oneri per la sicurezza.
- 2) Le categorie, dettagliatamente descritte all'art. 2 sono le seguenti:
 - A. LAVORI NUOVI
 - B. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 - C. LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
- 3) Tramite la tabella di seguito riportata, per interpolazione lineare, si determina l'aliquota di riferimento per il calcolo dell'incentivo, in relazione alla categoria ed all'importo dei lavori come definito al c. 1

Importo Categoria	$i \leq 500$	$500 < i \leq 1000$	$1000 < i \leq 2000$	$i > 2000$
A	2,00 %	1,95 %	1,90 %	1,85 %
B	1,80 %	1,75 %	1,70 %	1,65 %
C	1,60 %	1,55 %	1,55 %	1,50 %

dove i = importo dei lavori a base d'asta in migliaia di euro.

Articolo 5 **SUDDIVISIONE DELLA QUOTA SPETTANTE ALLA SQUADRA**

- 1) Una volta definito l'ammontare dell'incentivo per la progettazione spettante alla "squadra", esso sarà suddiviso tra le varie figure professionali e rispettivi collaboratori che la costituiscono, secondo le percentuali indicate nella seguente tabella:

Responsabile unico del procedimento		10 %
Incaricati redazione del progetto		35 %
- Progettazione preliminare	5%	
- Progettazione definitiva	20%	
- Progettazione esecutiva	10%	
Collaboratori alla progettazione		2 %
Incaricati della sicurezza in fase di progettazione		2 %
Incaricati della sicurezza in fase di esecuzione		4 %
Direttore dei lavori		25%
Collaboratori tecnici o amministrativi alla Direzione lavori		3 %
Incaricati del collaudo tecnico amministrativo		5 %
Collaboratori tecnici o amministrativi del Responsabile unico del procedimento		4 %
Fondo per la retribuzione di rendimento (produttività)		10%
SOMMANO		100 %

- 2) L'ammontare degli incentivi relativi alle singole funzioni (escluse quelle di cui ai punti 4, 5 e 6 del precedente paragrafo) verrà decurtato di una percentuale pari al 5% calcolata sul valore originario dell'incentivo stesso per ogni mese di ritardo rispetto alla data di aggiudicazione prevista dal cronoprogramma, escludendo gli eventuali maggiori tempi connessi al reperimento dei mezzi finanziari relativi alle opere.
- 3) L'incentivo attribuito singolarmente può essere il risultato della sommatoria degli incentivi di più figure qualora in un dipendente si assommino le responsabilità e le prestazioni di più figure.
- 4) Qualora, in conformità al c. 3 dell'art. 141 del D.Lgs. 163/2006 e s.mm.ii., il Certificato di collaudo venga sostituito con il Certificato di regolare esecuzione, la quota di incentivo spettante al Collaudatore spetterà al Direttore dei lavori che redige il Certificato di regolare esecuzione

Articolo 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

- 1) La corresponsione dell'incentivo ai soggetti individuati con le modalità di cui all'art. 3 c. 1, è disposta dal Direttore Generale, in relazione a ciascuna opera o lavoro, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti soggetti.
- 2) L'incentivo maturato sarà corrisposto in busta paga secondo le seguenti modalità:
 - ai soggetti che partecipano all'attività di progettazione ed al Rup (per il 50%) entro il mese successivo a quello in cui è avvenuto l'approvazione dei progetti;
 - al Direttore lavori e suoi collaboratori e al Rup (50% a saldo) entro il mese successivo dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo tecnico amministrativo.
- 3) Nel caso in cui la ditta appaltatrice non porti a compimento i lavori, saranno corrisposte le rispettive quote in proporzione ai lavori effettivamente svolti dall'appaltatore, come risulterà dall'apposito "stato di consistenza".
- 4) L'importo individuale incentivante non può superare il 50% della retribuzione base lorda fissa di un anno o di più anni, in rapporto alla durata dell'incarico.

Articolo 7
NORME FINALI

- 1) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali in materia, al tempo vigenti, nonché al quadro regolamentare dell'Ente.
